

Addio all'ingegner Nicola Materazzi, fece grande anche la Cagiva del Motomondiale

Pubblicato: Giovedì 25 Agosto 2022



È morto ieri – mercoledì 24 agosto – all'età di 83 anni **Nicola Materazzi, ingegnere** che ha legato al suo nome alcuni storici e apprezzati modelli della **Ferrari**, che progettò quando era alle dipendenze della Casa di Maranello.

Nato in provincia di **Salerno** e laureatosi a Napoli, Materazzi iniziò a lavorare nel mondo delle automobili con il **marchio Lancia** e contribuì a creare una delle vetture più belle e rivoluzionarie del mondo del rally, la **Stratos**. Successivamente collaborò con **Abarth** e con **Osella** – il costruttore piemontese che partecipò anche alla Formula 1 – prima di approdare al **Cavallino Rampante**.

In Ferrari l'ingegnere campano arrivò grazie alla profonda **competenza sui motori turbo** e dopo un'esperienza in pista passò a lavorare nella progettazione delle vetture stradali. Materazzi **firmò quindi la 288 GTO, la 288 GTO Produzione** e della celeberrima **F40**. Poi lasciò Maranello e “incontrò” Varese nel senso che venne ingaggiato da Claudio Castiglioni che gli affidò la **direzione tecnica della Cagiva** per il reparto corse.

Materazzi divenne quindi uno dei personaggi che – all'inizio degli anni Novanta – fecero **decollare il progetto di una “500” vincente** anche nel Motomondiale: negli anni seguenti infatti la **Cagiva vinse tre GP, uno con Lawson e due con Kocinski** (*[foto in alto la moto del campione statunitense](#)*), tra il 1992 e il 1994. Terminata l'esperienza in Cagiva, l'ingegnere lavorò ancora con Bugatti, Laverda ed Edonis prima di ritirarsi a vita privata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it